

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-01-2018

ISOLE

SICILIA ENNA	26/01/2018	25	Buche e segnali assenti sulla strada che insidia decine di pendolari <i>Marta Furnari</i>	2
SICILIA SIRACUSA	26/01/2018	28	Disperso in mare l'ex politico Di Grusa = Brucoli, mobilitazione per ritrovare l'ex assessore comparso in mare <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	26/01/2018	31	Prevenzione rischio sismico: studi geologici in 15 comuni <i>Massimo Natoli</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	26/01/2018	5	Un treno deraglia e si schianta Tre vittime = Deraglia il treno dei pendolari, tre vittime <i>Nn</i>	5
SICILIA AGRIGENTO	26/01/2018	31	Ore di angoscia e di ricerche per la scomparsa di Alaimo <i>Carmelo Vella</i>	7
corrierediragusa.it	25/01/2018	1	SCICLI - Danni alluvione 2017: dalla Regione 2 finanziamenti per il comune di Scicli <i>Redazione</i>	8
sicilia24h.it	25/01/2018	1	Racalmuto, scomparso da una settimana <i>Redazione</i>	9
regioni.it	25/01/2018	1	Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, SPANO DOMANI AL BACAREDDA DI CAGLIARI PER IL PROGETTO 'PRONTI' PER DIFFONDERE CULTURA DI SICUREZZA - Regioni.it <i>Redazione</i>	10

Buche e segnali assenti sulla strada che insidia decine di pendolari

Alvano costernato: Con soli 70mila euro impossibile gestire 1.500 chilometri di rete viaria provinciale

[Marta Furnari]

INCHIESTA DE ÉÁ SICILIA SULLA SP4. Il coro di proteste dei lavoratori che rischiano la vita per carenza di interver
Alvano costernato: Con soli 70mila euro impossibile gestire 1.500 chilometri di rete viaria provinciale Sono circa 70 i pendolari della scuola provenienti da Piazza Armerina e dai centri vicini di Valguarnera e di Aidone che ogni giorno tra mille peripezie percorrono la viabilità dalla zona sud a quella nord della Provincia per recarsi nei vari Comuni in cui lavorano, soprattutto Nicosia, Troina, Agira e Leonforte. Una vita difficile quella dei pendolari a causa delle problematiche viarie tornate alla ribalta a seguito della chiusura, nei giorni scorsi, di alcuni chilometri della tratta della Sp 4 compresa tra Grottacalda e Valguarnera, adesso riaperta dopo aver effettuato degli interventi tampone. Nei giorni scorsi il quotidiano La Sicilia si è occupato dei disagi provocati dalla chiusura della Sp4 e delle conseguenti proteste sfociate in un animato consiglio comunale che si è svolto a Valguarnera. Adesso il tratto di strada dissestato, circa 200 metri, è stato rattoppato con i fondi del Dipartimento regionale di protezione civile. Ma i lavori non bastano a lenire i disagi dei pendolari. Un'odissea, infatti, che conoscono bene Caterina Falciglia e Assunta Cantacapizzi, rispettivamente direttore dei servizi generali amministrativi e docente dell'Istituto direzione didattica 1 circolo "Carmine" di Nicosia: Tutti i giorni - dicono - lasciamo la nostra famiglia senza sapere se vi faremo ritorno, viaggiare su queste strade è diventato un incubo. Si è tanto parlato della Sp 4 ma i pericoli non sono solo in quel tratto, anche la strada che conduce a Nicosia è piena di insidie con buche, smottamenti e avvallamenti pericolosi. Alcune sere fa una riunione di programmazione ha richiesto la presenza di alcuni di noi anche di pomeriggio e il ritorno a casa di sera è stato difficile. Abbiamo letteralmente brancolato nella nebbia, soprattutto il tratto della Sp 4 compreso tra Mulinello, Valguarnera e Piazza Armerina è stato impossibile da percorrere senza alcuna segnaletica orizzontale che permettesse un minimo di sicurezza. Perché nessuno fa niente perlomeno per tracciare la segnaletica orizzontale?. Sui disagi lungo la Sp 4 che si ripercuotono anche sulla Sp 117 bis, che da Piazza Armerina va verso Gela, abbiamo girato la domanda all'ing. Antonio Alvano, responsabile della viabilità provinciale, che ci ha spiegato: Purtroppo con l'abolizione delle Province regionali da diversi anni siamo senza risorse finanziarie poiché l'ente è stato commissariato ma nonostante questo la competenza della manutenzione della viabilità è rimasta. Ma come si fa a mantenere le competenze manutentive senza risorse? Gestire una situazione con le strade colabrodo diventa difficile, infatti con soli 70 mila euro all'anno è impossibile gestire oltre 1.500 chilometri di rete viaria provinciale. Abbiamo già speso per quest'anno 28 mila euro per gli interventi tampone nella Sp 4. Ne restano appena 42 mila che dovranno servire fino al 31 dicembre prossimo per qualsiasi emergenza. Una soluzione viene suggerita dal piazzese Mario Muscarà, presidente della commissione provinciale tributaria di Catania, quella della costituzione di un consorzio per la Sp 4, come spiega lo stesso: Percorro ogni giorno quel tratto per recarmi a Catania e come me tantissime altre persone. Dal momento che l'ex Provincia di Enna non dispone delle risorse, ma tutti i proprietari di autoveicoli versiamo alla Regione la tassa di circolazione che viene in parte poi conferita all'ex Provincia per provvedere alla manutenzione delle strade, queste somme potrebbero essere affidate direttamente a un consorzio costituito tra i Comuni di Piazza Armerina, Aidone e Valguarnera. MARTA FURNARI -tit_org-

Disperso in mare l'ex politico Di Grusa = Brucoli, mobilitazione per ritrovare l'ex assessore scomparso in mare

[Redazione]

BRUCOLI Disperso in mare l'ex politico Di Grusa SERVIZIO PAC. 28 AUGUSTA Brucoli, mobilitazione per ritrovare l'ex assessore scomparso in mare AUGUSTA. Militari, forze dell'ordine, volontari e cittadini stanno setacciando tutte le zone limitrofe a Brucoli alla ricerca di Domenico Di Grusa, brucolano di 72 anni disperso da mercoledì pomeriggio, qualche ora dopo essersi imbarcato a bordo del suo natante, partito dal porticciolo del borgo e diretto a largo, probabilmente per pescare. Le ricerche sono scattate intorno alle 17 dell'altro ieri, quando la barca è stata ritrovata, senza conducente, a circa 300 metri dalla costa. L'intero territorio limitrofo a Brucoli è stato perlustrato dalla Guardia costiera di Augusta, dai Carabinieri, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia di Stato, dai Vigili del fuoco, dal gruppo comunale volontari di Protezione civile e dalla Misericordia. La direzione delle ricerche è stata assunta poi dalla Capitaneria di porto di Catania, che ha inviato un velivolo a supporto dei mezzi navali e terrestri. Le ricerche sono ricominciate all'alba di ieri senza dare risultati fino al calar del sole, quando l'elicottero tornato ancora a sorvolare la zona è rientrato a Catania, mentre le motovedette hanno continuato fino a tarda sera a perlustrare ogni tratto di costa. Ieri è intervenuto anche il nucleo sommozzatori della Guardia costiera. Persino i brucolani hanno effettuato le ricerche. Tutta la comunità del borgo marinaro teme per la sorte dell'uomo, conosciuto non solo nella frazione Brucoli, ma anche nel Comune di Augusta dove tra la fine degli anni 80' e gli inizi di anni 90' ha svolto il ruolo di consigliere comunale ed espletato il mandato di assessore ai Servizi sociali. Domenico Di Grusa ha una moglie, 4 figli e dei nipotini. Nella barca sono stati ritrovati, un cardigan, il cellulare e una tavola di colore blu, utilizzata dall'anziano come sedile. A.S. -tit_org- Disperso in mare ex politico Di Grusa - Brucoli, mobilitazione per ritrovare ex assessore scomparso in mare

Disposti dal Dipartimento regionale della Protezione civile

Prevenzione rischio sismico: studi geologici in 15 comuni

[Massimo Natoli]

Prevenzione rischio sismico: studi geologici in 15 comuni. L'importanza strategica per la pianificazione degli interventi sul territorio e la prevenzione del rischio sismico: sono gli studi di "microzonazione sismica di livello 3" e della condizione limite per l'emergenza, appaltati per alcuni centri della nostra provincia e della Sicilia orientale dal Dipartimento regionale della Protezione civile. Il bando è stato diviso in tre lotti ed il lotto A - per l'importo di 659mila 836euro - si riferisce ai comuni di Novara di Sicilia, Basico, Oliveri, Librizzi, Ficarra, Montagnareale, Montalbano Elicona, Piraino, Raccuja, San Piero Patti, Sant'Angelo di Brolo, Sinagra, Ucria e Messina. Nel lotto B c'è Floresta, ma è inserita tra i comuni del Catanese. Lo studio di "microzonazione sismica di livello 3" definisce la pericolosità sismica locale. L'importanza strategica per la pianificazione territoriale delle microzone, con riferimento alle aree stabili, alle aree stabili suscettibili di amplificazione e alle aree instabili. Questi studi dovranno ricomprendere le analisi della condizione limite per l'emergenza, per realizzare una maggiore integrazione delle azioni di mitigazione del rischio sismico con il miglioramento della gestione delle attività di emergenza, nella fase immediatamente successiva al terremoto. Ecco perché questi studi rivestono un'importanza strategica per la pianificazione e la prevenzione del rischio sismico; permetteranno anche la revisione degli strumenti urbanistici comunali, mettendo in evidenza tutte le problematiche geologiche e geotecniche del territorio che incidono in modo particolare sul rischio sismico, consentendone una corretta e attenta pianificazione e prevenzione. Non solo, ma consentiranno di riconoscere su scala comunale o sub-comunale le modifiche post terremoto nelle costruzioni e nelle infrastrutture. A latere, ma non troppo, va aggiunto un altro elemento d'analisi: al di là degli studi specifici, è necessario che le Amministrazioni assumano iniziative in ambito di pianificazione degli interventi sul territorio, di buon senso. Costruzioni laddove è immaginabile che non si corrano rischi in caso di emergenze di protezione civile, la cura degli alvei torrentizi, Ecco, per questo non c'è bisogno di studi analitici. Solo saggezza. < Capoluogo, centri collinari e di montagna: stanziati 660mila euro -tit_org-

**L'incidente di Milano il convoglio partito da Cremona. Indagine per disastro ferroviario colposo. Il macchinista: Ho frenato, ma...
Un treno deraglia e si schianta. Tre vittime = Deraglia il treno dei pendolari, tre vittime**

[Nn]

ALLE PORTE DI MILANO. Era pieno di studenti e pendolari, nel disastro ferroviario rimaste ferite 46 persone. Forse ha ceduto la rotaia. Un treno deraglia e si schianta. Tre vittime. PAGINAS L'INCIDENTE DI MILANO IL CONVOGLIO PARTITO DA CREMONA. INDAGINE PER DISASTRO FERROVIARIO COLPOSO. IL MACCHINISTA: HO FRENATO, MA Deraglia il treno dei pendolari, tre vittime Il disastro per un pezzo di binario staccato. Due feriti molto gravi, una decina con lesioni importanti, un centinaio più lievi. La tragedia sarebbe stata provocata da 23 centimetri di rotaia saltati via. L'incidente un punto maledetto: il 23 luglio scorso era deragliato un altro treno, fortunatamente senza provocare feriti. Fabrizio Cassinelli Salvatore Garzillo MILANO Una lunga vibrazione, un colpo improvviso e le persone catapultate le une contro le altre, i sassi che schizzavano come proiettili e le scintille alte fino ai finestrini. In poco meno di un minuto a Pioltello, nel Milanese, la noia e l'atmosfera assonnata di uno dei quotidiani viaggi di un treno di pendolari e studenti è stata squassata dalla tragedia, dal frastuono, dalle grida, dal sangue. Tutto per 23 centimetri di rotaia saltati via. Il punto zero dell'inchiesta della magistratura. Erano le 6.57, al terminal Messina, a Seggiano di Pioltello, che si trova all'ingresso dell'ampia area di Milano smistamento delle Ferrovie, all'ingresso Sud-Est del capoluogo lombardo, quando il treno regionale di Trenord 10452 partito da Cremona alle 5.32 e diretto a Porta Garibaldi, dove il suo arrivo era previsto alle 7.24, è deragliato con a bordo 350 persone. Alla fine il bilancio del gravissimo incidente sarà di tre morti, due altri feriti molto gravi che sono stati operati, una decina di feriti con lesioni importanti e un centinaio di altri più lievi soccorsi anche se non tutti ospedalizzati. Un disastro causato, secondo i primi rilievi dei tecnici e della polizia giudiziaria, dal cedimento strutturale di una piccola parte di un binario. Un pezzo di soli 23 centimetri (che è stato ritrovato), ma che è bastato a far uscire un carrello dalle rotaie e a far sbandare il convoglio per oltre un chilometro, prima di rallentare la sua corsa fino a quando una carrozza ha urtato un traliccio della linea accartocciandosi. Questa, almeno, l'ipotesi prevalente: anche se non è del tutto escluso che il cedimento del binario possa essere stato l'effetto (e non la causa) del deragliamento, che potrebbe essere avvenuto per altri motivi da individuare. In un caso o nell'altro, per i viaggiatori che si trovavano all'interno in quel punto è stato l'inferno, con le lamiere che sono ritorte addosso ai corpi dei presenti. A rimanere mortalmente imbrigliate tra le lamiere sono state tre donne; Pierangela Tadini, 51 anni, originaria di Caravaggio ma residente a Vanzago (provincia di Milano), Giuseppina Pirri, 39 anni, di Cernusco sul Naviglio e Ida Maddalena Milanese, di 61, originaria di Caravaggio (provincia di Bergamo). Un punto maledetto, quello, dove il 23 luglio scorso era deragliato un altro treno, fortunatamente senza provocare feriti. Subito sono scattati i soccorsi, con decine di squadre del 118, dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine intervenute sul posto. La Procura di Milano, che sta coordinando le indagini del nucleo specializzato in disastri ferroviari della Polfer (anche l'Agenzia nazionale della Sicurezza Ferroviaria del Mit condurrà ispezioni tecniche) ha intanto aperto un fascicolo con l'ipotesi di disastro ferroviario colposo; con l'imminente iscrizione sul registro degli indagati, verosimilmente, dei responsabili legali e della sicurezza di Rete Ferroviaria Italiana (che gestisce le infrastrutture) e, non si esclude, anche di alcuni responsabili di Trenord (a cui appartiene il convoglio). Ha raccontato il macchinista: Quando ho sentito che il treno vibrava tanto, ho azionato subito il freno ma era già troppo tardi, era già fuori dai binari. La situazione è stata al centro, nel pomeriggio, a Milano, di un vertice in Prefettura alla presenza del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio e del capo della Protezione civile Angelo Borrelli, che hanno fatto anche un sopralluogo. Esprimo cordoglio e vicinanza ai familiari delle vittime e dei feriti, ha detto il premier Gentiloni, assicurando l'impegno delle istituzioni ad accertare come sono andate le cose e le responsabilità, se ce ne sono. Noi dobbiamo essere particolarmente severi nel garantire la sicurezza dei nostri trasporti e in particolare di chi li usa per andare a lavorare tutte le mattine. Papa Francesco ha inviato la sua preghiera per le vittime dell'incidente. -tit_org- Un

treno deraglia e si schianta Tre vittime - Deraglia il treno dei pendolari, tre vittime

Ore di angoscia e di ricerche per la scomparsa di Alaimo

[Carmelo Vella]

RACALMUTO RACALMUTO. Sono ore di angoscia e di ricerche a Racalmuto per cercare di ritrovare Giuseppe Alaimo, il pensionato di 62 anni di cui non si hanno più notizie da parecchi giorni. Ieri mattina una cinquantina di persone fra carabinieri, vigili del fuoco, componenti della Protezione civile e impiegati comunali hanno setacciato le zone di campagna alla periferia della città di Leonardo Sciascia. In campo sono scese anche le unità cinofile. Il centro operativo di raccolta dei soccorritori è stato allestito nel piazzale della stazione ferroviaria del paese così come ha scritto il sindaco Emilio Messina sui social. Tutta l'area dove l'anziano era solito recarsi è stata ispezionata palmo dopo palmo. I carabinieri della stazione di Racalmuto ed i colleghi della Compagnia di Canicattì ieri hanno sentito per l'ennesima volta i vicini di casa del pensionato e coloro i quali lo sconoscevano e sapevano delle sue abitudini. Sentito anche il capo dell'amministrazione comunale Emilio Messina considerato che l'uomo si sedeva spesso al belvedere. I militari dell'arma hanno anche acquisito le immagini registrate dalle telecamere della sorveglianza cittadina per vedere se possano fornire delle indicazioni utili alle indagini che al momento si presentano abbastanza difficili. Intanto, i militari stanno cercando di capire quando Giuseppe Alaimo sia scomparso considerato che la denuncia è stata presentata soltanto venerdì della scorsa settimana. Ieri mattina, in paese si era sparsa la voce del ritrovamento del cadavere di Giuseppe Alaimo. Una notizia completamente infondata che è stata immediatamente smentita dai carabinieri mentre le ricerche del pensionato andranno avanti nei prossimi giorni. L'uomo da quando gli era morto il proprio cane viveva da solo. CARMELO VELIA GIUSEPPE ALAIMO -tit_org-

SCICLI - Danni alluvione 2017: dalla Regione 2 finanziamenti per il comune di Scicli"

[Redazione]

SCICLI - 25/01/2018 Attualit - Lo rende noto assessore Pitrolo Danni alluvione 2017: dalla Regione 2 finanziamenti per il comune di Scicli Grazie a un alacre lavoro degli uffici Redazione Foto Corrierediragusa.it Il Dipartimento di Protezione civile della Regione Siciliana ha decretato due finanziamenti in favore del Comune di Scicli a ristoro di una parte dei danni subiti in seguito all'alluvione del 21 e 22 gennaio 2017. A darne notizia l'assessore ai lavori pubblici della giunta Giannone, Viviana Pitrolo (foto). Grazie a un alacre lavoro degli uffici, che hanno fornito schede, informative, relazioni al Dipartimento, si è addivenuti a questo primo risultato in tempi amministrativamente brevi. I due decreti sono uno di 315.566,17 euro, riguarda il ristoro della somma urgenza con cui il Comune anticipò le spese di primo intervento, e un secondo finanziamento di 272.862,00 euro per finanziare quattro interventi di mitigazione del rischio residuo. Mentre i 315 mila euro saranno reinvestiti in opere di messa in sicurezza residuali, i 272 mila euro serviranno ai seguenti interventi: miglioramento del serbatoio dell'acqua potabile, manutenzione straordinaria delle caditoie, consolidamento delle opere di ingegneria idraulica e ripristino del manto stradale nelle arterie viarie cittadine. Tweet

Racalmuto, scomparso da una settimana

[Redazione]

[Alaimo-Giuseppe-165x11]A Racalmuto non vi è più traccia di Giuseppe Alaimo, 62 anni, pensionato. I Carabinieri indagano già da venerdì scorso, 19 gennaio, quando hanno ricevuto la denuncia di scomparsa. Le ricerche sono state estese anche in campagna, con le unità cinofile e la protezione civile. Alaimo, molto conosciuto a Racalmuto, è solito sostare nei pressi del belvedere del paese. Eventuali segnalazioni sono attese ai numeri telefonici delle forze dell'ordine. Le ricerche dello scomparso riprenderanno domani mattina.

Sardegna - PROTEZIONE CIVILE, SPANO DOMANI AL BACAREDDA DI CAGLIARI PER IL PROGETTO `PRONTI` PER DIFFONDERE CULTURA DI SICUREZZA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 24 gennaio 2018 Cagliari, 24 gennaio 2018 assessora della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano e il direttore regionale della Protezione civile Graziano Nudda domani, giovedì 25 gennaio, saluteranno gli studenti dell'Istituto Tecnico Statale Bacaredda Atzeni di Cagliari, impegnati nella prima tappa cagliaritana 2018 del progetto Pronti. Protezione Nella Tua Isola, ideato dalla Direzione generale della Protezione civile, per diffondere la cultura della sicurezza nelle scuole sarde di ogni ordine e grado. L'appuntamento è a partire dalle 9,30 nell'aula magna dell'istituto di via Grandi. Sarà presente anche l'assessore comunale alla Innovazione tecnologica, Comunicazione e Politiche per il decoro urbano, Claudia Medda, accompagnata da un funzionario del Servizio di Protezione civile. Incontreranno i giovani anche ottanta operatori specializzati soci di 15 organizzazioni del volontariato di Protezione civile della Sardegna. Il cortile della scuola ospiterà i mezzi operativi, le attrezzature speciali per il soccorso e assistenza alla popolazione e quelle del soccorso balneare, alluvionale, radio comunicazioni e ricerca dispersi. --